

Nella “Istruzione sulla conversione pastorale della comunità parrocchiale...” si parte dai dati di fatto:

«La parrocchia possiede una lunga storia e ha avuto dagli inizi un ruolo fondamentale nella vita dei cristiani e nello sviluppo e nell’opera pastorale della Chiesa; già negli scritti di San Paolo se ne può intravedere la prima intuizione. Alcuni testi paolini, infatti, mostrano la costituzione di piccole comunità come chiese domestiche, identificate dall’Apostolo semplicemente con il termine “casa”

Sin dal suo sorgere, dunque, la parrocchia si pone come risposta a una esigenza pastorale precisa, portare il Vangelo vicino al Popolo attraverso l’annuncio della fede e la celebrazione dei sacramenti. Essa, quindi, visivamente rappresentata dall’edificio di culto, è segno della presenza permanente del Signore Risorto in mezzo al suo Popolo.

La *configurazione territoriale* della parrocchia, tuttavia, è chiamata oggi a confrontarsi con una caratteristica particolare del mondo contemporaneo, nel quale l’**accreciuta mobilità** e la **cultura digitale** hanno dilatato i confini dell’esistenza. Infatti, da una parte, la vita delle persone si identifica sempre meno con un “luogo” definito e immutabile (la Parrocchia, appunto), svolgendosi piuttosto in “un *villaggio globale* e plurale”; dall’altra, la cultura digitale ha modificato in maniera irreversibile la comprensione dello spazio, nonché il *linguaggio* e i *comportamenti* delle persone, specialmente quelle delle giovani generazioni. Inoltre, è facile ipotizzare che il costante sviluppo della tecnologia modificherà ulteriormente il modo di pensare e la comprensione che l’uomo avrà di sé e della vita sociale. La rapidità dei cambiamenti, l’avvicinarsi dei modelli culturali, la facilità degli spostamenti e la velocità della comunicazione stanno trasformando la percezione dello spazio e del tempo.

La parrocchia, come comunità viva di credenti, è inserita in tale contesto, nel quale il legame con il *territorio* tende a essere sempre meno percepito, i luoghi di appartenenza divengono molteplici e le relazioni tra le persone rischiano di *dissolversi* nel mondo virtuale senza impegno né responsabilità verso chi abita fisicamente vicino.

Si avverte oggi che tali cambiamenti culturali e il mutato rapporto con il territorio stanno promuovendo nella Chiesa, grazie alla presenza dello Spirito Santo, un nuovo *discernimento comunitario*, «che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell’ottica dell’unità e della comunione». È dunque urgente coinvolgere l’intero Popolo di Dio nell’impegno di cogliere l’invito dello Spirito, per attuare processi di “*ringiovanimento*” del volto della Chiesa.»

Agosto: il mese di Maria

Tutte le celebrazioni feriali e festive del mese di agosto (esclusa la s. Messa domenicale al Monastero) saranno alle ore 19.00 **nella chiesa di s. Maria**, precedute dalla solenne recita del Rosario alle ore 18.20 (il giovedì Rosario, Adorazione Eucaristica e Vespri dalle ore 17.50).

Mercoledì 5 agosto inizierà la **Novena dell'Assunta**, come un breve pensiero quotidiano dedicato quest'anno al tema: "*Maria, bussola della fede*": c'è bisogno di punti saldi di riferimento, oggi che la pandemia con le paure che solleva e gli effetti che produce ha portato confusione e delusione. Maria, la "Madre" antica di Vitorchiano, ci aiuterà a trovare in Gesù la sicurezza e il "ben-essere" (cioè il buon vivere) che un po' ci mancano.

Ordinazione sacerdotale di fra Benedetto

Giovedì prossimo, **6 agosto**, festa della Trasfigurazione del Signore, le mani del Vescovo, anzi dell'Arcivescovo di Monreale S.E. Michele Pennisi, si poseranno sul capo del nostro caro fra Benedetto di Gesù Misericordioso, della Famiglia Mariana Cinque Pietre, perché scenda lo Spirito Santo e lo faccia diventare "presbitero", cioè anziano nella fede, a servizio della Chiesa, sacerdote a immagine dell'Unico Sacerdote che è Gesù, collaboratore del Vescovo nella missione pastorale. Mentre la sua comunità si sposta in Sicilia per stargli vicino e partecipare alla sua gioia, noi che rimaniamo possiamo ugualmente unirvi a loro nella festa che sentiamo anche nostra: **giovedì alle 18.00**, proprio nel momento in cui inizia la celebrazione dell'Ordinazione Presbiterale, nella chiesa di s. Maria ci riuniremo per il **Rosario e l'Adorazione Eucaristica** in ricordo di questo evento.

Nei giorni successivi fra Benedetto celebrerà la prima Messa nel Santuario della Madonna di Tagliavia, custodito e amato dalla Famiglia Mariana Cinque Pietre, e poi nel suo paese di origine, Piana degli Albanesi (PA). In attesa del suo ritorno tra noi, lo accompagniamo con simpatia e tanta preghiera.

Ordinazione sacerdotale di don Nicola

Anche la nostra Chiesa di Viterbo è in festa perché **sabato prossimo 8 agosto alle ore 18.30 nella Cattedrale di s. Lorenzo** si celebrerà l'Ordinazione Presbiterale di **don Nicola Migliaccio**, originario di Latera, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del nostro Vescovo, mons. Lino Fumagalli; "E' un grande dono per la nostra Chiesa! Ci uniamo a lui nel rendimento di grazie e lo accompagniamo con la nostra preghiera. Tutti siete invitati a partecipare." Noi lo ricorderemo nella s. Messa prefestiva e pregheremo perché il Signore conceda ancora alla nostra Diocesi vocazioni sacerdotali e religiose.



Entrare in Chiesa vuol dire ritrovare la propria famiglia, cioè quelli che sono nati dallo stesso Padre, divenuti figli adottivi grazie all'Unico Figlio mediante il Battesimo, e dalla stessa madre, che è la Chiesa divenuta feconda per il dono dello Spirito Santo (e di cui la Vergine Maria è membro eletto e immagine perfetta): sono i fratelli e le sorelle che partecipano alla nostra stessa preghiera e agli stessi sacramenti; li riceviamo dal Signore Gesù, che li ama e li chiama al pari di noi, e ci ven-

gono riconsegnati dopo i loro sbagli grazie al sacramento della Penitenza, così come noi siamo riconsegnati a loro dopo aver ricevuto il perdono dal Signore. Chi entra in Chiesa **solo** quando non c'è nessuno forse non sarà una cattiva persona ma neanche un buon fratello/sorella: ricordiamo l'episodio del Vangelo in cui i parenti di Gesù lo mandano a chiamare mentre Lui sta insegnando dentro una casa: ma Gesù risponde che i suoi parenti sono quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica: nessuno può vantare un rapporto "esclusivo" con Lui perché Egli ha voluto vincolare la fede all'unione con gli altri fratelli e sorelle, cioè alla carità "*Dove sono due o tre riuniti nel mio Nome io sono in mezzo a loro*". Entrare in Chiesa per l'Eucaristia è una forma di carità in quanto la presenza e la partecipazione di ognuno abbellisce la celebrazione ed evidenzia la molteplicità e la ricchezza dei doni dello Spirito Santo, per cui nessuno può dire all'altro "*Non ho bisogno di te*".

Oggi poi entrare in Chiesa (come fedeli) è diventato quasi un atto "*eroico*", cioè legato a particolari circostanze e a speciali occasioni: anche di domenica la partecipazione all'Eucaristia insieme alla comunità cristiana da molti viene considerata non più importante per sé stessa ma un "extra", agganciato ad altri impegni imprescindibili (catechismo, ricordo dei defunti), così che venendo a mancare questi anche la s. Messa si perde, incapace (per il nostro peccato) di reggere al confronto con il riposo, il divertimento o impegni di altro genere. Nei giorni feriali poi si rischia, frequentando la Chiesa assiduamente, di venir fatti bersaglio di critiche e prese in giro da parte di quanti si ritengono buoni cristiani/e solo perché non esiste un termine elegante per definire la loro ipocrisia.

Difficile (ma **glorioso!**) è entrare *veramente* nella Chiesa facendosi collaboratori e responsabili della vita della comunità cristiana: con lo sguardo al Signore ma anche attenti alla cura dell'accoglienza, al decoro della Chiesa, alla fatica della evangelizzazione, alla dignità delle celebrazioni, alla carità verso tutti, al sostegno economico, alle indicazioni del Vescovo, alle sollecitazioni del mondo, al proprio stile di vita.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Diciottesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 2 agosto 18^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Tutti mangiarono e furono saziati.</i></p>	<p>11.30 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (Monastero)</p>
<p>Lunedì 3 agosto</p> <p><i>Comanda che io venga da te sulle acque.</i></p>	<p>19.00 (s. Maria)</p>
<p>Martedì 4 agosto S. Giovanni M. Vianney</p> <p><i>Ogni pianta che non è stata piantata dal mio Padre celeste sarà sradicata.</i></p>	<p>19.00 (s. Maria) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Mercoledì 5 agosto</p> <p><i>Donna, grande è la tua fede!</i></p>	<p>Inizio Novena dell'Assunta 18.20 Rosario 19.00 (s. Maria)</p>
<p>Giovedì 6 agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Il suo volto brillò come il sole.</i></p>	<p>18.00 Rosario, Adorazione Eucaristica 19.00 (s. Maria)</p>
<p>Venerdì 7 agosto</p> <p><i>Che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?</i></p>	<p>18.20 Rosario 19.00 (s. Maria) AGOSTINI AUGUSTO (trig.) e CAPATI LIVIERO (trig.)</p>
<p>Sabato 8 agosto S. Domenico</p> <p><i>Se avrete fede, nulla vi sarà impossibile.</i></p>	<p>18.20 Rosario 19.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 9 agosto 19^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i></p>	<p>11.30 (s. Maria) GIROLAMO, CATERINA E ARCANGELO</p> <p>19.00 (Monastero) PER LA PARROCCHIA</p>